Anno XIII N. 261 | Udine, Lunedì 17 novembre 1890 | Conto-corrente con la posta.

Prezzo d' Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
id. semestre . . » 11
id. trimestre . . » 6
id. mese . . . » 2
Estero: anno . . . . . L. 32
id. semestre . . . . . » 17
id. trimestre . . . . . » 9

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.

Una copia in tutto il regno centesimi 5.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. — In terza pagina, dopo la firma del gerente cent. 20. — In quarta pagina cent. 10.

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in **via della Posta n. 16, Udine**

Nè elettori nè eletti

AI NOSTRI LETTORI.

Il *Cittadino Italiano* sta per entrare nel XIV anno di vita.

Noi da parte nostra nulla trascureremo per renderlo tale che ben corrisponda al fine per cui la stampa cattolica tanto viene raccomandata dal Sommo Pontefice.

Siamo sicuri che tutti i vecchi amici vorranno non solo continuarci la loro cooperazione, ma aggiungere favore al favore da essi già porto fin qua al nostro giornale.

A loro ci raccomandiamo perchè il nostro voto, espresso nell'articolo di ieri sulla stampa cattolica, abbia pieno compimento.

I nuovi socii al *Cittadino Italiano* per l'anno 1891 avranno diritto a ricevere *gratis* tutti i numeri del giornale che usciranno quest'anno, dal giorno in cui avranno dato il loro nome all'Ufficio di Amministrazione.

Tutti gli associati che sono in regola coll'Amministrazione, riceveranno entro questa settimana un bel dono, cioè l'Almanacco delle famiglie Cristiane per il 1891.

Chi non è in regola colla nostra Amministrazione, riceverà il dono appena si presenti a fare il dovuto versamento.

A tutti i nostri associati che bramassero regalare un qualsiasi numero di copie del bellissimo Almanacco delle famiglie Cristiane, lo cederemo collo sconto del 10 0[0] cioè per soli **centesimi 40 la copia.**

L'ALMANACCO DELLE FAMIGLIE CRISTIANE di Einsiedeln pel 1891. Quest'anno esso ha una attrattiva speciale, perchè ricorrendo nel 1891 il Centenario di S. Luigi Gonzaga, a tale fausto avvenimento è consacrata buona parte della pubblicazione, e per ogni mese dell'anno vi è una bella incisione allusiva alla vita dell'angelico Luigi, celeste Patrono della gioventù. Vanno aggiunte relative descrizioni di fatti principali ed edificanti della vita del Santo e più avanti un breve ma succoso cenno biografico del medesimo, corredato di due vedute e cioè il Castello di Castiglione sul lago di Garda, dove nacque San Luigi e nello stato in cui si trovava nel 1703 quando fu distrutto dai francesi, ed il medesimo Castello come si trova presentemente.

PER IL CONGRESSO DI LODI

L'illustre Vescovo di Lodi, Monsignor Rota, al quale si deve specialmente la piena e consolantissima riuscita del Congresso tenutosi in quella città nei giorni 21, 22, 23 ottobre p. p. ha testè ricevuto dalla segreteria di Stato di S. Santità una bellissima lettera che ripubblichiamo perchè è il testimonio della piena approvazione data da Leone XIII ai lavori del Congresso.

Ecco il documento pontificio:

Ill.mo e R.mo Signore,

E' noto alla S. V. Ill.ma e R.ma il particolare interesse con cui Sua Santità si adopera a promuovere l'*Opera dei Congressi Cattolici* giudicando che la frequente riunione di queste assemblee sia buon mezzo a mantenere vivo il sentimento religioso e ad eccitare lo zelo dei cattolici nella difesa dei loro principii e dei diritti della verità e della giustizia oggidì tanto impugnati e manomessi. Di qui possono i Prelati d'Italia argomentare di far cosa grata al Santo Padre ogni qualvolta favoriscono l'*Opera* suddetta, e promuovono alcuna delle mezionate adunanze.

La S. V. nella recente occasione dell'Ottavo Congresso Cattolico italiano si è lodevolmente adoperato a facilitarne la celebrazione e ne ha assicurati i buoni effetti, sia colla parola sia colla prudente direzione. Il Santo Padre con vivo interesse tenne dietro ai lavori della recente assemblea, ne ha provato non lieve compiacenza, laonde vuole che io ne manifesti alla S. V. la sua sovrana soddisfazione, assicurandola che quanto fu da lei ordinato e fatto pel buon esito del Congresso di Lodi costituisce un nuovo titolo alla particolare benevolenza della Santità Sua.

Nulla di più grato poteva a me toccare che manifestare a V. S. Ill.ma questi benevoli sentimenti del Santo Padre. Adempiuto poi con piacere il commessomi incarico, sono lieto di cogliere l'occasione per raffermarmi colla più distinta stima

Di V. S. Ill.ma e R.ma

Roma, 8 novembre 1890.

Servitore
M. Card. RAMPOLLA.

Mons. Gio. B. Rota
Vescovo di Lodi.

***

L'autorevole *Osservatore Romano* difendendo il Congresso di Lodi contro i fogli liberali scrive:

« Per togliere ogni dubbio intorno a ciò e far cadere nel ridicolo le assurde vanterie della stampa crispina basterebbero i giudizi che del suddetto Congresso han recato i giornali liberali più indipendenti, I quali hanno con amare parole lamentato che il carattere più grave del Congresso di Lodi sia stato certamente questo, *che vi ha prevalso uno spirito ordinato di intransigenza* rispetto al contrasto esistente tra il Papato e l'Italia officiale.

A proposito di che gli stessi fogli son sempre più tratti a deplorare che gli sforzi, anno fa, tentati da qualche o furbo o troppo ingenuo conciliatore per appianare, secondo i criteri liberali, il funesto dissidio, siano caduti affatto nel vuoto e non abbiano trovato non solo nel Clero, ma neanche nel laicato la minima cooperazione sincera ed efficace.

Il Congresso di Lodi in una parola, ha, a giudizio degli stessi liberali, proclamato un programma di completa ed incondizionata sommissione alla Chiesa, di ripugnanza a qualsiasi ingiusta transazione, di assoluta diffidenza rispetto a coloro i quali, osando dar consigli e suggerimenti al Capo della Chiesa, non accettano incondizionatamente il principio « col Padre e in tutto col Papa » Tenuto conto di ciò e considerato pure che la benemerita adunanza accolse entusiasticamente il voto che venga posto rimedio all'attual condizione insopportabile, *in cui* il Santo Padre si trova, le attenuanti che i liberali crispiani vanno invocando, non tornano certamente a vantaggio della causa settaria. »

CAUSE ED EFFETTI

Il *Corriere di Napoli* nel suo numero di ieri l'altro getta il suo grido di allarme. Esso mostrasi preoccupato, troppo preoccupato del progresso di talune idee, dell'atteggiamento di taluni uomini, ed in generale della piega che prendono gli avvenimenti. Una forza arcana lo sospinge a smettere le illusioni, ed a far cadere la benda anche dagli occhi altrui; laonde nel suo *primo Napoli* scrive così: « Oggi « nel crepuscolo dei caratteri, nell'angonia « degli scrupoli, nello sbandamento delle « opinioni, di veramente forte e vitale non « resta che il partito rivoluzionario; il « solo ahimè! che abbia oramai una bandiera una fede una meta un programma; il solo, che sappia veramente che « cosa voglia, se non dove vada. »

Quel giornale continua in questo stile ed esclama: « Le nostre miserabili divisioni han profittato ai miserabili ». E poscia fa notare che, mentre i partiti costituzionali si esaurivano nella lotta del potere, l'esercito dei proletarii si costituiva in silenzio ed i nemici della società si contavano nell'ombra. Nelle ultime elezioni vidersi apparire nel pandemonio elettorale candidature operaie; questa volta appariscono sull'orizzonte le candidature socialiste. Come si vede, l'anarchia è in progresso, e si commuove nei suoi bassi fondi, desiderando avere una rappresentanza nel Parlamento. Come si vede, anche il caos vuol legiferare ed il *Corriere di Napoli* è costretto dare a sè stesso il doloroso convincimento, che l'Ideale oggidì non è già una Camera in giacchetta, ma una Camera *senza camicia* (*Proh pudor!*) »

Il diario citato pur troppo ha ragione. E' innegabile l'effetto; non può disconoscersi al certo il *crescendo* di questa deplorevole agitazione dei bassi fondi sociali la quale tenta montare fino alla superficie, aspirando ad una rappresentanza officiale. Ma, chiediam noi, dato l'effetto, quali ne son le cagioni? Per qual motivo quell'agitazione dei proletari cerca farsi strada e dilatarsi in mezzo a noi? Costatato il male bisogna trovarne i rimedi. La stampa volteriana constatando i fatti, non ne indaga le cagioni o, pure indagandole, la restringe nel giro degli interessi, e nell'altalena del materiale movimento. Ma ben altre sono le cause, ben diversi sono i motivi. L'abbassamento delle credenze religiose genera le pretensioni e cagiona l'agitarsi incomposto dei proletarii.

L'agitazione socialista divenuta gigante in Francia alla fine di questo secolo, fu doma e trionfalmente doma, allorquando Napoleone primo console strinse il concordato con Roma. Egli riaperse le chiese, e rese gli altari al pubblico culto; egli *ripose in onore colla religione* le credenze dei padri nostri. Così l'ordine tornò nella Francia e l'insegnamento cristiano, e l'impulso cattolico del quale il Governo erasi messo alla testa, raggiunsero ben presto lo scopo di limitare le pretese dei proletari, e di ritornare l'ordine e la gerarchia nelle diverse classi sociali.

Quando in Francia il socialismo tornò a galla ed accennò a disvolgersi sopra proporzioni più vaste? Appunto quando la monarchia orleanese si alleò col volterianismo. Ma essa allevò la biscia nel proprio seno, ed a determinato istante il socialismo la uccise.

Non parliamo dei periodi posteriori, dacchè è risaputo da tutti ad oltranza, che quando il regime del 2° impero e delle due repubbliche amicò alla Chiesa ed al Papa, l'insegnamento e l'influsso religioso liberamente svolgendosi, forma-

---

31 APPENDICE

L'erede del castello d'Evris

VIII.

Gilberta attese il suo antico amico tutto l'indomani; il giorno seguente l'aspettò ancora; egli non venne e la giovinetta ne fu meravigliata e quasi offesa. Nella società parigina e cosmopolita, in mezzo a cui le sue ricchezze e la sua beltà la collocavano al primo rango, non era stata abituata a questa indifferenza.

Occupata da studî più seri di quello che sieno abitualmente gli studî d'una donna, distratta dalle nuove relazioni che faceva ogni estate, Gilberta aveva alquanto dimenticato il suo paese natale; ma di mano in mano che richiamava il passato per vincere la resistenza di Fabiano, la sua memoria, risvegliandosi, le poneva in cuore una folla di dolci e forti emozioni. La sommissione del giovine, che ad una sola sua parola abdicava una volontà, di cui essa aveva dovuto apprezzare l'energia, la inteneri; desiderò rivederlo, e alla fiamma persistente del loro antico affetto fondere insensibilmente i suoi rancori.

Senza confessare a se stessa che andava in traccia di Fabiano la giovanetta uscì sola un mattino. L'aria era ancor fredda, sul fondo bleu acceso del cielo, traversati da furtivi raggi del sole brillavano lunghi fiocchi di brina inargentata. Il tempo non è mai tanto incerto, quanto in quei primi giorni d'aprile; oggi nevica... domani fa la grandine, ma il sole non è mai lontano. Ed è già caldo quanto basta per socchiudere i bottoni primaticci delle rose del Bengala. Le violette si nascondono sotto tutte le siepi, affettando la modestia della donna, che cuopre il volto d'un velo per comparire più bella. Amo molto le violette, ma non ho mai creduto molto sincero l'istinto che loro si presta di voler restare ignorate. Quando *lo si vuole, è egli poi tanto difficile* di celarsi agli occhi del mondo?

Gilberta, avvicinavasi nel viale, richiamando ad ogni passo una memoria.

In fondo alla valle il cuculo fendea l'aria colla monotona sua nota, chiamando i bei giorni; in un giardino poco distante i cerasi cuoprivansi di bottoni e di fiori.

Assaporando il fresco odore della primavera, Gilberta, appoggiossi al cancello e mirò, a traverso la nebbia mattutina quelle campagne domestiche ed amate.

Il molino cantava la sua solita canzone all'acqua che gorgogliava tra le sue spire; al di sotto, nella prateria, il picciol torrente si perdeva sotto i salici diventati alberi. Un ponte di pietra a un solo arco avea preso il posto del tronco rovesciato sul quale Fabiano si dondolava, trastullandosi a far cadere nella corrente de' ramoscelli di salice, quando esso lo avea veduto la prima volta.

Gilberta avvicinandosi allo stagno s'inchinò, meditabonda, al disopra, delle acque, ma non era la sua immagine ch'essa cercava nell'onda tranquilla.

Nascosto dietro gli ultimi alberi del bosco, Fabiano d'Evris coll'occhio attento, col fucile alla spalla, mirava in mezzo allo stagno un cespuglio di canne. Seguendo la direzione del suo sguardo, Gilberta vi scoprì la testa fissa e gli occhi inquieti d'una gallinella. Il giovane era sul punto di scaricare il colpo; Gilberta gettò un piccolo grido:

— Non tirate, Fabiano... grazia per quella povera bestiuola!

Fabiano trasalì, alzando gli occhi, e lasciò ricadere il fucile.

Essa gli fu al fianco, in un secondo, e passando famigliarmente la piccola mano sotto il braccio ch'ei non pensava di offrile, gli disse gaiamente:

— Buongiorno, Fabiano! Vi ho colto all'impensata, n'è vero, così di buon'ora e in questo piccolo canto ombroso?

Il volto del giovine avea ripreso l'abituale pallore.

— Non mi avete affatto sorpreso, Gilberta, — gli replicò dolcemente.

— Mi avete visto arrivare?

— No; ma quando sono là ove mi diceste addio, or sono otto anni, è sempre a voi che *penso*, e v'aspetto *sempre.*

(Continua).

ROMEO MANGONI
(Vedi avviso in quarta pagina)

rono il corso ascendente delle idee socialistiche e proletarie.

Così e non altrimenti avviene in Italia. Nei tempi andati il socialismo non osava mostrarsi, e nol potea, chè le condizioni della pubblica prosperità eran oltremodo floridi.

Ma, venuti nuovi tempi, scosse e turbate le idee di gerarchia e di ordine sociale, ed iniziata una guerra sacrilega contro la Chiesa ed il Papato, le idee anarchiche prevalsero nel Governo, e dilagarono su tutta quanta la società. Il disordine o l'anarchia nei bassi fondi sociali, e le idee socialistiche presero il di sopra.

D'altra parte il Governo col suo sistema fiscale, che impoverì tutta Italia, coi suoi esempii e con la sua tattica, mostrandosi coerede e comproprietario di tutti, non diè esso il primo l'esempio del socialismo invadente?

Proseguendo di questo passo, che avverrà alla dimane, e quali lamentevoli effetti non avransi a rimpiangere? L'idea religiosa è la madre feconda dell'ordine e della gerarchia; l'idea rivoluzionaria è la generatrice funesta del disordine, del socialismo, del caos. Uopo è ritornare alla religione, riaffermarsi sudditi fedeli di quel Pontefice che è la vera e la sola ancora di salvezza per la libertà, e per la floridezza d'Italia.

Che il *Corriere di Napoli* studi le vere cause degli effetti da lui lamentati e sfolgorati senza velo, e confessi per il primo che per l'odierna Italia non si avrà vera salvezza, se non quando, smesso l'andazzo rivoluzionario prevalente, s'inchini riverente all'altare.

Pantalone paga e i patrioti impinguano

Come i lettori sanno, fra le altre piaghe dalle quali si trova afflitto il bel paese havvi pur quella delle spese segrete; uno dei peggiori mezzi per salassare il vero popolo. Una volta codeste spese segrete dovevano servire per la pubblica sicurezza e meno male; ma al giorno d'oggi esse servono per la corruzione pubblica.

Di tal opinione si mostra pure l'onor. Matteo Renato Imbriani, il quale in un suo articolo sulla *Capitale* d'ieri, trattandosi appunto dell'argomento delle spese segrete in Italia, conchiude con questi severi e giusti appunti:

« Il deputato Crispi rivolse altra volta acri, e probabilmente, immeritate e ingiuste parole al ministro Ricasoli in proposito.

Ma certo il sistema del mistero lascia adito al sospetto.

Però ai tempi di Ricasoli le *spese segrete* erano fissate in bilancio in sole lire 700,000. E tali rimasero sino all'avvento della sinistra al potere.

Il ministro Zanardelli per il primo le fece elevare ad un milione. Il suo successore Depretis, le volle ancora aumentato di centomila lire — me è stato proprio il signor Crispi che ha preteso altre 425,000 lire in modo che di presente in bilancio le spese segrete sono stabilite nella cifra di *un milione cinquecentoventicinquemila lire*.

Ma anche questa somma era insufficiente per il triplice ministro. Per raddoppiarla quasi — ecco egli escogita un nuovo mezzo.

Coloro che leggono superficialmente i bilanci, credono che il milione e mezzo sia effettivamente la sola somma di cui il ministro non rende conto. Errore. Esisteva nel bilancio straordinario un capitolo destinato alle spese per la repressione del brigantaggio o del malandrinaggio.

Però, siccome il brigantaggio non è una istituzione in Italia, se non per ciò che riguarda la fiscalità — perocchè il brigantaggio fiscale è proprio diventato una istituzione — le somme effettivamente spese venivano segnate nel bilancio consuntivo.

Il signor Crispi, invece, ora che il brigantaggio più non esiste ha fissata nel bilancio ordinario la somma di *un milione e duecentomila lire*, dimodochè aggiunta questa all'altra di *1,525,000* si hanno *2,725,000* che egli spende a suo modo, e di cui non deve rendere alcun conto.

Non tenendo neppur conto dell'altra somma per spese di polizia — di cui gran parte deve effettivamente essere distribuita ai profetti — si hanno in realtà circa *tre milioni* a disposizione del ministro, sottratti, assolutamente, a qualunque controllo.

Al saggio a cui vengon quotate oggidì le coscienze sul listino del pubblico mercato, oh, quante grosse partite di coscienze possono essere comperate con tal somma!

E finchè l'impiego di quel danaro non venga sottoposto all'esame del Parlamento noi abbiamo tutto il diritto di credere che esso sia fonte di continua corruzione — e la stampa che il signor Crispi *paga del suo*, e le grosse compere di coscienze sul mercato elettorale, e gli agenti provocatori di ogni specie — e tutte le altre spese confessabili e non confessabili di cui ha duopo per i suoi bisogni un governo personale ed immorale.

Il gran Cancelliere, più franco chiamava le spese segrete *fondo dei rettili* — il signor Crispi le chiama fondo per la sicurezza pubblica... *e per i patrioti.* »

LA DESOLAZIONE DEI CONTADINI
alla vigilia delle elezioni

Il *Secolo*, nel suo n. 8838 dell'11-12 novembre, fa un quadro desolante, ma verissimo, della crescente miseria italiana. Eccone alcuni tratti:

« Quest'anno la festa del Santo dei soldati non giunge col sereno e coi tepori di quel fuggevole ritorno all'estate, che è detto appunto l'estate di S. Martino. Da qualche giorno la stagione si è fatta grigia e fredda, l'inverno è venuto con tutto il suo corteo di sofferenze e di miserie e la giornata non potrebbe essere più triste pei poveri delle campagne! I coloni, chiamati a regolare i conti coi proprietari dei terreni o cogli affittaiuoli o coi fattori, non hanno denari; hanno lagrime soltanto! In quasi tutta la Lombardia le grandinate hanno interamente distrutto i raccolti, dai quali traggono il già scarso e gramo sostentamento i contadini durante l'inverno. Abbiamo avuto occasione di parlare in questi giorni con alcuni villici della plaga che si stende fra Milano, Monza e la riva sinistra dell'Adda, e ogni loro parola esprimeva la desolazione più straziante.

— Non abbiamo raccolto che cinque o sei staia di granoturco, e pur, diminuendo ogni giorno la razione, ne vediamo già la fine! Cosa mangeremo durante l'inverno, noi e le nostre donne e i nostri bambini?

— I padroni non vi aiutano?

— Qualcuno sì.... ma la maggior parte, caricati di tasse in modo che il reddito del terreno basta appena a pagare l'esattore, non possono darci nè danaro, nè granoturco....

— Siamo venuti a Milano... per non morire di fame nelle stalle, come la lepre nella buco! (testuale.) Tanto da guadagnare un pezzo di pane troveremo anche noi.... Intanto si vive un po' lontano dai vecchi, dalle done, dai ragazzi che non fanno che piangere!..

In alcuni villaggi del basso Milanese vi sono proprietarii caritatevoli e sacerdoti *filantropi*, che stanno istituendo cucine economiche, perchè siano mantenuti in vita molti e molti infelici, ai quali, col fallito raccolto del melgone è venuto letteralmente a mancare il cibo. In altri paese della plaga industriale, in quelli ove si lavorano i mobili, ecc., le mercedi nelle filande e nelle officine sono ridotte di tanto che non corrispondono neppure al prezzo del pane giallo che l'operaia o l'operaio devono mangiare per mantenersi in piedi. E' facile immaginare in quale stato languono le famiglie di contadini, ove vi sono molti vecchi, degli infermi, o nelle quali sopravvengano speciali disgrazie. Nè si creda che le tinte del quadro siano più scure del vero. Le condizioni attuali dei contadini di Lombardia sono quali ci siamo provati a descriverle.

Tutti coloro che hanno occasione di recarsi nel contado, le osservano, le toccano con mano; all'esodo dei bisognosi della campagna verso la città assistiamo tutti, ogni giorno, senza tener conto della costante, immensa emigrazione delle plebi rurali nei più lontani paesi. A questo è ridotto il paese, per sè fertile e rimuneratore, dal lungo, insensato sciupio de' suoi mezzi negli armamenti, nelle imprese belligere, nella politica fastosa del Governo, mentre nulla si fa, nulla si spende per l'agricoltura, e la piccola proprietà fondiaria è divorata dalle imposte, e muoiono fra le ugne del fisco le industrie che darebbero lavoro e pane agli operai nei piccoli e nei grandi centri.

E' un brutto San Martino questo d'oggi!.. I conti non tornano, non si registrano che debiti; non si concludono che sfratti. Sarà peggio fra un anno, fra due, fra tre? E allora che cosa accadrà?

Accada quel che vuole; il peggio sarà morire di miseria e di fame: ma non monta; avrà l'Italia almeno la gloria d'aver ingrassato Crispi e la Massoneria.

CREMAZIONE

Ai fautori della cremazione dedichiamo il seguente brano di un articolo contenuto nell'*Illustration*, il più grande giornale illustrato di Francia. Chiediamo scusa ai lettori se, vincendo il naturale ribrezzo, lo riproduciamo nelle nostre colonne: ma noi lo facciamo perchè l'orribile e pur così vera descrizione, meglio dei tanti argomenti, può dare un'idea di questo avanzo di barbarie pagana, che la Massoneria, per fare dispetto alla Chiesa, si sforza ora di rimettere in onore:

« Appena la bara è penetrata e le porte si sono chiuse, una grossa lingua di fuoco viene ad accarezzarne i lati. In un batter d'occhio la cassa, il lenzuolo, i vestiti, i capelli e la barba del cadavere dispaiono come svaporati; il cadavere nudo resta solamente sulla soglia. Qui ha luogo, allora, una scena macabra: il cadavere apre gli occhi, guarda, o sembra che guardi, lentamente: la mascella inferiore si abbassa, sganghorandosi poi tutto ad un tratto; delle piccole fiamme fatue azzurrognole corrono pel corpo, specialmente sul ventre, che si gonfia, si gonfia e scoppia bruscamente. E' il segnale della dissoluzione. Le gambe del cadavere si allontanano l'una dall'altra, i liquidi del corpo si espandono vischiosi ed oscuri ed il fuoco investe d'ogni lato, con una specie di stridore e di piccoli scoppii, poi ad intervalli i fumi spessi sollevantisi indicano che prima la pelle, poi i muscoli ed infine le ossa bruciano.

« Ma abbreviamo: il fegato si consuma per ultimo e così la testa e qualche vertebra lombare. Tutto è sparito quando il fegato è ancora una palla rossa. Quanto alla testa, essa generalmente resta quasi intatta nel suo scheletro; e questo permette la curiosa (*sic*) operazione che rappresenta il nostro disegno. Si vede, infatti l'impiegato che con l'aiuto di piccole molle mette in mucchio gli ossi rimasti e gli spazzola (*sic*) per levar loro il nero ed il grasso che ancora vi aderiscono. Poi questi avanzi sono collocati in una piccola cassa di legno che ha la grandezza di un feretro da bambino, e messi nel *columbarium.* »

ITALIA

Caltanisetta — *Un originale misuratore del tempo* — Il prof. Canonico Giovanni Cinquemani, è inventore di un originale misuratore del tempo, che chiama Cronologio, il cui sistema sopprime il rotteggio e semplifica il congegno, da renderlo intelligibile e maneggevole a chicchessia.

Avendo egli ora provocato un esame scientifico del Cronologio, dall'Istituto Britannico di Orologeria, a Londra, ne ottenne i più lusinghieri attestati.

Lugo — *Fucili fuori di posto.* — Scrivono da Lugo, 14:

Vi segnalo un fatto curiosissimo. Il nostro Comune circa tre anni fa acquistava quaranta fucili Wetterli per l'istruzione degli alunni della scuola tecnica.

Erano stati collocati in una camera attigua alla scuola, e non si sa come vennero sottratti. L'ex Sindaco Cedeschi dice che egli da molto tempo aveva avuto notizia del furto, ma che non lo denunziò per non compromettere parecchie famiglie.

Intanto è stato arrestato chi aveva in custodia i fucili, il quale non ha voluto confessare chi li abbia portati via. Finalmente sembra che la moglie del custode abbia parlato e abbia detto che i fucili li ha avuti quel Sante Montanari, che concepì, maturò ed eseguì a Castrocaro, la famosa spedizione contro l'Austria!

E' già in corso un procedimento penale.

Milano — *Una spia tra i radicali* — E' oggetto di molto chiacchierio nelle conventicole dei frementi radicali, un Tizio, il quale, inscritto nella società dei Carabinieri italiani, ora si sarebbe scoperto che egli rifischiava ogni cosa alla Questura.

Veramente egli, giovane parrucchiere di 26 anni nega, protesta, minaccia processi al Comitato della Società dei Carabinieri italiani ed insieme ad una femmina che avrebbe propalata la cosa per vendicarsi di lui, col quale avea vissuto qualche anno in tresca illecita.

Dal canto suo il Comitato della Società dei Carabinieri risponde non aver paura del processo, aver saputo la facenda da altre fonti senza quella della femmina, e mantiene perciò il provvedimento preso a riguardo del Figaro rifischiatore.

Aspettiamo il processo, se si farà. E' probabile però che venga messa ogni cosa in silenzio per non rimestare un pantano fetente.

Roma — *Un fatto orrendo* — Da parecchio tempo serviva come domestico in casa di un patrizio romano un individuo che aveva il vizio orribile della bestemmia.

Quattro giorni fa questo disgraziato, in un accesso malumore, aveva vomitato una quantità di contumelie contro Dio, la Madonna e i Santi. Non aveva ancora terminata la sfuriata, che impallidì, barcollò e cadde di peso a terra. Quando andarono per rialzarlo era morto, e i lineamenti gli si erano contratti e sconvolti in modo, che i presenti alla scena fuggirono inorriditi.

Questo fatto orrendo è stato per più giorni il tema dei discorsi di molta gente, e ha salutarmente impressionato molti increduli.

La morte di questo disgraziato dette luogo anche ad un altro incidente.

Appena conosciutosi il fatto, le solite società anticlericali; cui il morto apparteneva, corsero, come corvi all'odore della carogna, ad impossessarsi del cadavere. Il patrizio romano, che, forse troppo leggermente, aveva ritenuto in sua casa un tal uomo, non volle che dal suo palazzo uscisse un corteo irreligioso, e ricorse alla questura, la quale fece allontanare le associazioni e fece trasportare il cadavere di nascosto al Campo Verano.

ESTERO

Inghilterra — *La carrozza del lord Mayor* — A proposito della processione del lord Mayor, che ha avuto luogo il 10 corrente, la *Pall Mall Gazette* dà alcuni particolari sopra la sua carrozza, che è uno dei tre veicoli magnifici d'Inghilterra. Gli altri due sono le carrozze della Regina e dello *Speaker* (presidente) della camera dei Comuni.

La carrozza del lord Mayor fu costruita nel 1757; pesa qualche cosa più di tre tonnellate e per riodorarla si spesero 600 lire sterline.

Un pittore fiorentino, di nome Cipriani, stabilitosi a Londra nella metà del secolo diciottesimo, ne dipinse le pareti, che sono bellissime.

Egualmente degni di ammirazione sono gli intagli in legno e il cuoio delle correggie che sembra conciato adesso.

Spagna — *Pel centenario Colombiano* — Il governo spagnuolo ha deciso che le feste per il centenario della partenza di Cristoforo Colombo per la scoperta dell'America saranno celebrate a Huelva, dal cui porto salpò la nave che portava il grande navigatore.

Le riunioni saranno tenute al convento di La Rabida, che ricoverò Colombo quando stava per abbandonare il suo progetto, disperando di aiuti, il cui priore ottenne per lui l'appoggio reale, che Colombo stesso non era riuscito ad ottenere.

Svizzera — *Conversioni* — Venne già annunziata dal telegrafo la morte del generale Ulrico Ochsenbein, già presidente della Svizzera. Dicesi che sia morto con sentimenti cristiani, e lo desideriamo.

Il suo nome vive però tristamente famoso per la guerra mossa ai cattolici, detta la guerra del Sonderbund.

Nè elettori nè eletti

Cose di casa e varietà

Chiamata della classe 1870

Dai giornali di Roma abbiamo raccolto e pubblicato nella cronaca di sabato la notizia che per ordine del ministro della guerra la prima categoria del 1870 sarebbe stata chiamata ai rispettivi distretti per i primi giorni di dicembre p. v. Ora leggiamo nell'*Esercito*: « Tale notizia non ha fondamento; nessuna disposizione ancora è stata « emanata, che fissi la data della chiamata « alle armi della prima categoria del 1870 ».

Chiave rinvenuta

Ieri sera sulle scale del loggione del Teatro Minerva fu rinvenuta e depositata nel locale ufficio di P. S. una chiave.

Braccialetto smarrito

Sabato in piazza Venezia fu smarrito un braccialetto d'argento con lettera S. in turchesi. Competente mancia a chi lo porterà al locale ufficio di P. S.

Incendio

Nella casa d'abitazione di certo Venaria Luigi di Claut, si sviluppò un incendio che propagandosi alle attigue abitazioni di Parutto Angelo, Giuseppe e Leonardo, cagionò un danno di L. 6000.

Cadavere derubato

A Feletto Umberto fu arrestato Gerussi Antonio becchino, per avere in quel cimitero involato dal cadavere di Tubotta Maria un paio di orecchini d'oro ed un anello d'argento che vendette per L. 3,70.

Morte improvvisa

Alle 7 pom. di sabato Bertoli Gioacchino caffettiere da Udine colpito da improvviso malore in via Savorgnana, cessava all'istante di vivere.

Un morto e due feriti in rissa

Vicino alla stazione della Carnia ieri s'impegnò una sanguinosa rissa fra alcuni comunisti di Amaro ed altri appartenenti alla frazione di Piano Portis. Vi furono un morto e due feriti gravemente. Vennero arrestate cinque persone di Amaro, responsabili del delitto. — Mancano particolari.

La memoria di Koch sulla cura

Il dottor Roberto Koch, in un supplemento del *Medizinische Wochenschrift*, pubblicò la memoria sulla sua scoperta.

Il supplemento andò a ruba. Un giornale inglese offerse diecimila marchi per avere la memoria dodici ore prima della pubblicazione, ma gli fu negata, come a tutti gli altri che l'avevano chiesta.

Ecco il riassunto della pubblicazione:

Koch comincia col parlare delle sue indagini per trovare il rimedio. Dichiara che farà conoscere la composizione di questo rimedio in future comunicazioni, quando cioè i suoi studi saranno del tutto terminati.

Esso deve esser somministrato in dose non maggiore di 0,01 cem. (un centigrammo?...) e, produce una reazione, cioè febbre, vomito, ecc., esclusivamente nei malati di tubercolosi, sicchè è un eccellente diagnostico.

Venendo poi a parlare dei suoi effetti terapeutici, dice che non uccide i bacilli, ma stacca dal resto il tessuto infetto, che viene poi espettorato.

I casi chirurgici di tubercolosi e di tisi polmonare incipiente si guariscono in quattro o sei settimane. Per casi di tisi avanzata, con grandi caverne nelle quali si siano formate altre vegetazioni batteriche, il rimedio è poco efficace.

Però si può considerare oramai acquisito alla medicina il modo di ristabilire l'esistenza della tisi, e curarla nei suoi primi stadi.

Ancora non si hanno fatti positivi sufficienti, per poter affermare che una volta ottenuta la guarigione, non si abbia più a temere il ritorno del male; la cosa è però possibile.

I medici si possono procurare la linfa preparata da Koch, rivolgendosi al dottor Libbertz. In grande quantità però non potrà esser pronta che fra qualche settimana.

Il telefono tra Parigi e Londra

Il telefono tra Parigi e Londra sta per essere un fatto compiuto. Il cavo partirà dalla costa francese nei pressi di Calais e metterà capo a Douvres; di là il filo telefonico sarà aereo sino a Londra. A Parigi, l'apparecchio telefonico installato provvisoriamente alla Borsa; lo si stabilirà definitivamente all'Hôtel dei telefoni di via Guttenberg, appena sarà terminata la costruzione dell'edificio.

Il telefono Parigi-Londra funzionerà notte e giorno, anche la domenica, malgrado la severa usanza degli inglesi vietante ogni lavoro domenicale nelle amministrazioni. Se non succedono inconvenienti, la linea sarà inaugurata verso il 15 del p. v. febbraio.

Nozze d'oro

Un caso dei più curiosi è avvenuto a Varsavia. Il gentiluomo Thomas di Bouvakorski ha festeggiato le sue nozze d'oro con sua moglie Elisabetta nata Schmakevitsch. A questa festa assistevano il padre e la madre di Bouvakorski. Sua madre ha l'età oggi di centosei anni; essa è nata nel 1784, e suo padre ha centoquattordici anni (nato nel 1776). I due vecchi stanno benissimo, solo la madre ha perduto interamente la vista. Lo Czar Alessandro III, al quale si è data cognizione di questa cerimonia così rara nei suoi Stati ha ordinato che fosse offerto un dono a questa interessante famiglia.

Pia Berghinz maritata *Baldan Cristoforo Berghinz* e *Maria Berghinz* annunciano ai parenti e conoscenti la morte ieri avvenuta in Reverato di Varmo del signor

Antonio Berghinz

loro padre e rispettivo suocero.

Udine 17 novembre 1890

La futura generazione

Avete mai avvertito quelle più o meno lunghe file di fanciulli e fanciulle che vengono condotti a passeggio per le vie della città or da una monaca, or da un maestro comunale, ecc.? Avete osservato la faccia, l'andamento, la costituzione di quei piccoli esseri e che un giorno saranno essi gli attori principali sulla scena di questo mondo? Oh che miseria? Oh che povertà? Che facce sciatte, sparute, che andamento macilente, appena ogni cinque o sei vi trovi uno che abbia il vermiglio sulla faccia, che sia forte e robusto da promettere qualche cosa. Lasciamo stare i perchè che troppi sarebbero. Prendiamo il fatto com'è; sono la scrofola, l'anemia, il rachitismo, ecc. Non si potrebbe in qualche modo migliorare la sorte di questi infelici? Si che si potrebbe! Rinforzateli, rinvigoriteli, infondete in essi la vita con cibi ottimi con ottimi vini e sopratutto poneteli giornalmente sotto la cura dell'acqua ferruginosa ricostituente, inventata dal Dott. Mazzolini di Roma e li vedrete risorgere in un colpo d'occhio e quasi trasformarsi la loro natura. Questa mirabile acqua ferruginosa ricostituente, che è a base di fosfato solubile di ferro e calce, si vende in bottiglia a L. 1,50. Spedire in più cent. 70 per pacco postale che può contenere 4 bottiglie.

Unico deposito in Udine presso la farmacia di *G. Comessatti* — Trieste, farmacia *Prendini*, farmacia *Jeronitti* — Gorizia, farmacia *Pontoni* — Treviso, farmacia *Zanetti*, farmacia Reale *Bindoni* — Venezia farmacia *Böttner*, farm. *Zampironi*.

Diario Sacro

Martedì 18. — Dedicazione della Basilica dei ss. ap. Pietro e Paolo.

STATO CIVILE

Bollet. sett. dal 9 al 15 novembre 1890

Nascite

	maschi		femmine
Nati vivi	11		6
» morti	2		—
Esposti	1		2

Totale N. 22

Morti a domicilio

Enrico Farra di Antonio d'anni 1 e mesi 6 — Manfredo Antonio di Girolamo di anni 6 scolaro — Rosana Linda di Valentino di giorni 6 — Nicolò Patriarca fu Domenico d'anni 70 inserviente comunale — Enrico Plai di Giacomo di giorni 8 — Margherita Toppani di G. Batta di anni 2 e mesi 6 — Giuseppe Mattiussi di Paolo d'anni 22 agente di negozio — Francesco Liva fu Giuseppe d'anni 73 agricoltore — Margherita Barbini di Luigi d'anni 1 — Giacomina Dusman-Vladislovigh fu Antonio d'anni 81 casalinga — Caterina Zamorra fu G. Batta d'anni 54 serva — Anna Piva di Italico d'anni 1 e mesi 3 — Vicenza Chittaro di Giulia d'anni 6 e mesi 7 scolara.

Morti nell'ospitale civile

Maria Paglietti-Pantaleoni fu Francesco d'anni 75 casalinga — Alessandro Pecoraro fu Antonio d'anni 36 Segretario Comunale — Giacomo Zanuttini fu G. Batta d'anni 63 agricoltore.

Totale N. 16.

dei quali 3 non appartenenti al Comune di Udine.

Eseguirono l'atto civile di matrimonio.

Giovanni Maria Colussi facchino con Anna Querini sarta — Antonio Madalino agricoltore con Isabella Fabris casalinga — Felice Gondolo conciapelli con Marcellina Cepelotto contadina — Vincenzo Massimo caporale musicante con Italia Raiser sarta — Domenico Ballico possidente con Maria Plaino agiata — Eliseo Dalfavero macchinista ferroviario con Caterina Fiaibani casalinga.

Pubblicazioni esposte nell' Albo municipale

Luigi Masini fabbro con Caterina Caruzzi cuoca — Sperandio Disnan ottonaio con Elisabetta Zomero contadina — Antonio Milocco fabbro con Teresa Variolo setaiuola — Nicola Francescatto tappezziere con Angela Umech sarta — Davide Stel agricoltore con Maria Calledoni contadina — Vittorio Segà commerciante con Beatrice Rumer agiata.

Nè elettori nè eletti

ULTIME NOTIZIE

Il discorso di Crispi a Torino

Telegrafano da Roma 16:

Il Presidente del Consiglio tratterà con sufficiente ampiezza della questione finanziaria, dimostrando come l'attuale sbilancio, e le strettezze finanziarie non si debbano imputare al ministero attuale: sono invece conseguenza di leggi votate in precedenza e colle quali si assunsero impegni ai quali non si poteva mancare. Concluderà dicendo che si otterrà il completo pareggio col rallentamento dei lavori meno urgenti, e con qualche perfezionamento nei metodi di riscossione, senza ricorrere a nuove imposte. Crispi lesse il discorso ai colleghi che lo approvarono completamente.

Il ritratto di Crispi pagato da Pantalone

La *Capitale* scrive:

La vanità di quest'uomo, (il Crispi) raggiunge il parossismo — e ciò è noto.

L'Italia, *da lui fatta* — deve essere fatta *per lui*.

Oggi sappiamo ciò che all'Italia costa un nuovo ritratto del signor Crispi. Trattandosi di lui, il pittore doveva esser di grido e di vaglia: è stato quindi scelto il Michetti. Il ritratto figura oggi alla Consulta ed è stato pagato *cinquemila* lire.

Le cinquemila lire sono state prelevate sul capitolo quarto del bilancio del ministero degli esteri, intitolato: « manutenzione del Palazzo della Consulta e arredamento delle sale di rappresentanze. »

Il ritratto sarà un bell'arredamento — ma ci pare costi un po' troppo all'Italia.

Va tra i gusti grandiosi del signor Crispi, ma, nelle condizioni finanziarie del paese, potrebbe *pagarlo del suo*.

Anche il bilancio degli esteri ha i suoi fondi segreti. E' vero che non sono così grassi come quelli dell'interno, che abbiamo enumerati, l'altro dì. Però come aggiunte di peso, come grammi sul chilo, non guastano certo. Il bilancio degli esteri segna lire centomila al capitolo settimo, *spese segrete*.

Il processo per la torpediniera

L'Esercito di ieri sera conferma che la Commissione d'inchiesta per la perdita della torpediniera, ieri ha compiuto il suo lavoro a Spezia, tornerà a Venezia.

La Commissione nel 20 novembre pronunzierà la sentenza che sarà di rinvio innanzi al Tribunale di Venezia. Il processo si farà nel prossimo mese.

Il Tribunale si comporrà degli ammiragli Saint-Bon (presidente), Acton, Bertelli, Racchia e degli ispettori del genio navale Pucci e Verde.

L'avvocato fiscale sarà il cav. Calzamaglia. L'imputazione fatta all'ammiraglio Lovera è quella dell'art. 83 del Codice militare marittimo.

L'Esercito aggiunge che l'inchiesta accertò fatti di molta gravità.

Il trattato italo-austro-ungarico

Si afferma che il trattato di commercio ora esistente tra l'Italia e l'Austria-Ungheria non verrà denunciato. Interverrà però una intesa fra i due Governi, mercè la quale l'Italia, o riacquisterà la libertà d'azione, per quel che concerne la tariffa dei filati e tessuti di canapa e di lino, o sarà modificata la facoltà della denuncia per entrambe le parti contraenti.

Una missione presso l'Imperatrice d'Austria

L'ambasciatore austriaco presso il Quirinale barone de Bruck, è partito per Napoli per conferire coll'imperatore d'Austria.

Il *Moniteur de Rome* dice che la partenza è dovuta all'on. Crispi, il quale si propose di interessare l'imperatrice perchè l'imperatore restituisca la visita a Roma.

Al Brasile

Si è riunito il congresso. Il messaggio del presidente espone la condotta seguita dal governo provvisorio. Rimette i poteri alle Camere. Indica a queste il compito che loro incombe.

Il Congresso nominerà una commissione per ringraziare e felicitare il presidente del governo provvisorio De Fonseca.

Nell'occasione dell'anniversario della proclamazione della repubblica vi fu una rivista militare ed altre feste pubbliche fra grande entusiasmo.

TELEGRAMMI

Atene 16 — Il ballo a Corte di iersera in onore dello Czarevitch riuscì brillantissimo. Vi assistevano i ministri ed i diplomatici.

Budapest — 15 — Il Ministero dell'interno manderà a Berlino il medico municipale e altri tre medici per studiervi il metodo Kock.

Vienna 15 — Il consiglio superiore di sanità si è radunato in seduta straordinaria e si occupò del sistema Kock e decise di inviare due suoi membri a Berlino. Approvò le misure già prese dal governo per procurare la linfa per la vaccinazione contro la tubercolosi ed eventualmente fabbricare la linfa stessa e di introdurre al più presto possibile il metodo Kock negli ospedali governativi.

Interessante agli ammalati di petto e convalescenti da gravi infermità.

(Guardarsi dalle falsificazioni o sostituzioni)

La *Emulsione Scott* che ho sperimentata in vari malati di lente affezioni del petto è stata benissimo tollerata ed ha arrecati notevoli vantaggi come tonica e ricostituente, e quindi posso dire e questo un rimedio assai utile per la sua tollerabilità e pel suo grato sapore.

Cav. Dott. LEOPOLDO GIARRÈ,
Dirett. dell'Ospedale Bonifazio; — Firenze.

ESTRAZIONI DEL REGIO LOTTO
avvenute nel 15 Novembre 1890

Venezia	3	6	12	10	84
Bari	8	88	42	19	72
Firenze	22	48	67	11	81
Milano	70	42	89	3	24
Napoli	37	18	55	83	69
Palermo	37	52	31	66	90
Roma	44	52	22	83	65
Torino	31	5	47	2	57

Orario della Tramvia a Vapore Udine-S. Daniele

Partenze da Udine	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	Arrivi a Udine
Rete Adria. ore 8,20 ant.	ore 10, ant.	ore 7,20 ant.	Rete Adriat. ore 8.57 ant.
S. Gemona » 11,36 »	» 1.— »	» 11.— »	» 1.10 »
» 2,36 p.	» 4.— p.	» 2,— p.	S. Gemona » 3.20 p.
Rete Adriat. » 6.— »	» 7,44 p.	» 5,— »	Rete Adriat. » 6,36 p.

Orario delle Ferrovie

Partenze da Udine per le linee di

Linea				
Venezia	ant. 1.45 M. / pom. 1.20	4.40 / 5.50	11.14 D. / 8.09 »	— / —
Cormons	ant. 2.45 / pom. 3.40	7 51 / 5.20	11.10 M / —	— / —
Pontebba	ant. 5.45 / pom. 6.30	7.50 D. / 5.18 D.	10.35 / —	— / —
Cividale	ant. 6.00 / pom. 3.30	9 — / 7.34	11.20 / —	— / —
Portogruaro	ant. 7.46 / pom. 1.02	— / 5.24	— / —	— / —

Arrivi a Udine dalle linee di

Linea				
Venezia	an 2.20 M. / pom. 3.05	7.40 D. / 5.06 »	10.05 / 11.55	— / —
Cormons	ant. 1.15 / pom. 12.35	10.57 / 4.20	— / 7.45	— / —
Pontebba	ant. 9.15 / pom. 5.05	11.01 D. / 7.17	— / 7.59 D.	— / —
Cividale	ant. 7.48 / pom. 1.02	10.16 / 5.24	— / 8.48	— / —
Portogruaro	ant. 9 02 / pom. 3.30	— / 7.34	— / —	— / —

Antonio Vittori gerente, responsabile.

Non più Calvizie nè Canizie

La *Calvizie*, che fu già in grande errore presso gli antichi Ebrei ed i Romani, non deve più sussistere nel secolo XIX, in tempi di tanto progresso.

Impotente l'antica Medicina a guarire la *Calvizie* e la *Canizie*, furono per secoli sfruttate da Empirici e da Ciarlatani con mille tentativi di inutili cure e nocive — Ma ormai fatti *positivi*, e costanti in ogni parte del mondo *palpabili*, *evidenti*, accertano la soluzione del desiderato problema.

Il genovese dott. Giacomo Peirano, antico seguace delle dottrine di Hahneman, dopo seri studi e prove fatte su sè stesso e sugli altri, ha l'ardire e la certezza di annunziare sciolto definitivamente ed interamente il problema della calvizie e canizie, in ogni età colla sua **Cromotricosina**, ciò che fu invano tentato dai medici e dagli empirici d'ogni genere, e molte volte con danno dell'igene e della salute.

La **Cromotricosina**, parola greca che esprime *emissione di capelli colorati*, è certissima di rendere evidenti i suoi effetti in alcuni mesi, e spesso in qualche settimana nelle *Calvizie* che ancor conservano *peluria* o *lanuggine*; più tardi e dopo qualche anno nelle *inveterate*, *lucide Calvizie come palla da bigliardo*; però in queste il *principio della fine* può essere evidente molto più presto e dopo qualche mese alla circonferenza, alle *tempia* all'*occipite*, *rasente ai capelli rimasti*, dove comincia la *peluria* a spuntare per primo, essendochè si verifica che gli ultimi capelli caduti sono i primi a rinascere, ed i primi caduti saranno gli ultimi.

La **Cromotricosina** che ha la virtù di riprodurre i peli e i capelli perduti, tanto meglio avrà il potere di preservare dalla *Calvizie* e dalla *Canizie*, essendochè è più facile prevenire che curare le malattie.

La grande virtù della **Cromotricosina** rigeneratrice di *peli* e *capelli* dipende dall'essere in sommo grado *antierpetica depurativa degli umori*, *e del sangue*, *ricostituente* dall'umano organismo in modo, da vincere colla *Calvizie* non pochi malanni ribelli.

Unico deposito per tutta la provincia, presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*, via della Posta, 16 — Udine.

Liquida per calvizie L. **4.—** la bott.
Pomata » » » **4.—** il vasetto
Liquida per canizie » **4.—** la bott.

Coll'aumento di cent. 75 si spedisce a mezzo pacco postale.

Per chi ne acquista almeno **4 bott.** o **vasetti** in una sol volta, la spedizione vien fatta franca di porto e d'imballaggio anche per l'estero.

Amido Borace Banfi

MARCA GALLO (Brevettato)

recente invenzione superiore a tutti gli altri amidi nazionali ed esteri. Non si attacca il ferro. Si stira con facilità. Conserva la biancheria. Il Borace vi è incorporato con altre sostanze con processo speciale sicchè indurisce e lucida la biancheria senza corroderla.

Eleganti scattole da grammi **500** centesimi **60**; da grammi **250**, cent. **30**.

Deposito in Udine all'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*, via della Posta, 16.

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO, via della Posta, 16 — Udine.

Medaglia d'Argento alla Esposizione Nazionale Torino 1884

ING. A. ALESSANDRI E C.

LAVORI E COSTRUZIONI IN CEMENTO

SEDE SOCIALE e STABILIMENTI IN BERGAMO — PIAZZALE DELLA STAZIONE

SUCCURSALE e DEPOSITO IN MILANO — VIALE MAGENTA N. 28 C.

Pavimenti in cemento semplice monocromi ed a disegno.

SPECIALITÀ PER PAVIMENTI

in cemento e scaglie di marmo a disegno alla Veneziana

ALBUM E CATALOGHI A RICHIESTA

Tubi, Vasi, Statue, Decorazioni

lastricati per cortili ed ale.

VASCHE DA BAGNO

ROMEO MANGONI

FABBRICATORE PRIVILEGIATO DI LETTI IN FERRO

MILANO — Corso S. Celso, 9 — MILANO

Per sole L. 55 — Vera concorrenza

Letto Milano a lamiera, costrutto solidamente, con contorno in ferro vuoto, cimasa alla testiera, gambe grosse, tornite; ton ros. lle, verniciato a fuoco decorato finissimo, mogano od oscuro a fiori, paesaggi, e figure a scelta, montato solidamente con intero fondo. Solo fusto L. 30, con elastico a 25 molle ben imbottito, coperto in tela russa con righe rosse L. 42.50 con materasso e guanciale crine vegetale, foderati come l'elastico, cioè tutto completo. L. 55.

Dimensioni: larghezza metri 0,90, lunghezza 1,95; altezza, sponda alla testa metri, 1,60, ai piedi 1,05, spessore contorno mm. 24.

Aquistandone due del medesimo disegno si forma un elegante e solido letto matrimoniale.

Detto **Letto Milano** da una e mezza, metri,23 dar aizi di larghezza per metri 2 di lunghezza solo fusto L. 45. con elastico a 42 molle L. 65, con materasso e guanciale crine lire 80 imballaggio L. 2,50, (Porto assegnato).

Si spedisce **gratis**, a chiunque ne faccia richiesta il **Catalogo generale dei letti in ferro**, e degli articoli tutti per uso domestico — Le spedizioni si eseguiscono in giornata dietro invio di caparra del 30 per cento dell'importo dell'ordizione a mezzo vaglia postale o lettera raccomandata, e del restante pagabile al ricevere della merce, intestati allo **Ditta Romeo Mangoni, Milano, Corso S. Celso, 9.**

GELONI

prontissimo infallibile rimedio

La *Saponina Pucci*, specifico per i geloni premiato con medaglia d'oro, è un prontissimo infallibile rimedio per guarire i geloni.

Si raccomanda di usarlo per tempo cioè nei primi stadi della malattia o nei primi freddi.

Ogni bottig. con istruzione L. **1,50**.

Deposito presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*, via della Posta, 16 — Udine.

In Nimis presso il chimico-farmacista *Luigi Dal Negro*.

FERNET

Un buon Fernet per famiglia si ottiene con la polvere aromatica FERNET. In questa polvere sono contenuti tutti gli ingredienti per formare un ECCELENTE FERNET, che può gareggiare con quello delle migliori fabbriche. Facile aprepararsi, è pure molto economico, non costando al litro neppure la metà di quelli che si trovano in commercio.

Dose per **6** litri con istruzione L. **2**.

Rivolgersi all'Ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO via della Posta, 16 — Udine.

In Nimis al chimico-farmacista *Luigi Dal Negro*.

CIPRIA BANFI

La Cipria profumata Banfi, igienica rinfrescante, garantita pura, è fabbricata con sistemi speciali, è scevra affatto di sostanze acide o corrosive, è lavorata senza bismuto ed è atta a veramente asciugare, ammorbidire e rinfrescare la pelle.

Prezzo del pacchetto grande L. **0,90**

» » piccolo » **0,60**

Deposito in Udine all'Ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO, via della Posta, 16,

In Nimis presso il chimico-farmacista LUIGI DEL NEGRO.

LE TOSSI

catarrose prodotte da raffreddore, da bronchite, dal salso, la raucedine le irritazioni di petto, l'asma ecc., guariscono coll'uso delle rinomate

PASTIGLIE DEL DOVER

CON BALSAMO DEL TOLU'

SPECIALITÀ DELLA FARMACIA TANTINI di VERONA

Cent. **60** la scatola con istruzione

Esigere le vere DOVER TANTINI

GUARDARSI DALLE IMITAZIONI

Deposito generale in Verona nella Farmacia Tantini alla Gabbia d'Oro — In UDINE presso la Farmacia De Girolami o la drogheria Minisini o presso le princ. far. del Regno.

Tutti i moduli per Fabbricerie

Si vendono presso la libreria del Patronato, della Via Posta 16.

Wein pulver (o *Champagne artificiale*).

Preparazione speciale colla quale si tiene un buon vino bianco e spumante, tonico e digestivo che zampilla come il vino Champagne. Stante le sue incontestabili proprietà igieniche e nello stesso tempo anche economiche (un litro di questo vino non costando che pochi centesimi molte famiglie lo adottarono per il loro consumo giornaliero, *Bibita migliore della birra e delle gazzose*. — Dose per 50 litri L. 1,70; per 100 L. 3.

Unico deposito per tutta la provincia presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano* via della Posta, 16 — Udine.

PAOLO GASPARDIS

MERCATOVECCHIO — UDINE

Avverte che il suo negozio, OLTRE AL COMPLETO ASSORTIMENTO NEGLI ARTICOLI NERI PER VESTITI DI PRETI, avrà anche tutto l'occorrente per corredo di Chiesa, cioè PIANETE, PIVIALI, TONICELLE, BALDACCHINI, OMBRELLI per VIATICO, VELI, STOLE, MANIPOLI ecc. nonchè GALLONI, FRANGIE — DAMASCHI in SETA, LANA, COTONE e quant'altro ritiensi per Chiesa.

CONSUNZIONE

E MALI

CONGENERI

POSSONO CURARSI CON L'USO DELLA

EMULSIONE SCOTT

D'OLIO di FEGATO di MERLUZZO con GLICERINA ed IPOFOSFITI di CALCE e SODA.

Migliaia di Medici hanno confermato questa asserzione basandosi sui risultati della loro pratica nelle Cliniche degli Ospitali e nell'esercizio particolare.

RAFFREDDORI, TOSSI, BRONCHITI, LARINGITI, ECC.

trascurati nelle loro prime manifestazioni sono germi fatali nelle costituzioni minate dalla ANEMIA, CLOROSI, RACHITISMO, SCROFOLISMO, LINFATISMO, EMACIAZIONE E DEBOLEZZA GENERALE conducendo infallibilmente più o meno presto alla

TISI O TUBERCOLOSI.

Le proprietà **tonico-ricostituenti e profilattiche** che possiede la

EMULSIONE SCOTT

presa con non interrotta costanza in qualsiasi stagione se ne presenti il bisogno

VINCERANNO IN BREVE QUALUNQUE DI QUESTE MALATTIE.

Depositari: Signori A. MANZONI e C., Milano - PAGANINI, VILLANI e C., Milano.

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE

Polvere dentrificia

Eccellente antiscorbutico, deterge i denti senza alterare lo smalto, li imbianchisce, da robustezza alle gengive, toglie il cattivo alito ecc.

Prezzo della scatola L. 0,80 e L. 1.

Deposito presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*, via della Posta, 16 — Udine.

In Nimis, al chimico-farmacista *Luigi Dal Negro*.

Ing. S. GHILARDI e C.

BERGAMO

CANTIERE LAVORI IN CEMENTO

Strada circonvall. fra porta Nuova e porta S. Antonio.

La più antica e rinomata fabbrica d'Italia

DI

Mattonelle Idrofughe per pavimenti

in Mosaico alla Veneziana (Scagliola).

Intarsi e Marmi Artificiali

SPECIALITÀ

PAVIMENTI per CHIESE

economici e di lusso.

Gradini, Balaustre e Predelle a mosaico

per Altari in granito artificiale eleganti di una solidità eccezionale e a prezzi convenientissimi.

TUBI IN CEMENTO E LASTRICATI

Specialità — Vasche da Bagno

in granito eleganti e solidissime

Richiamiamo specialmente l'attenzione delle On. Fabbricierie e dei RR. Signori Parroci sui nostri materiali per la pavimentazione delle chiese, sia per quanto riguarda i pavimenti di lusso, in mosaico alla Veneziana, come per quelli più economici ad intarsio e marmi artificiali. Gli stessi per la **economia dei prezzi, per l'eleganza e varietà dei disegni** e sopratutto per la loro **eccezionale solidità e durata** costituiscono una vera specialità del nostro stabilimento. — In questi ultimi anni le Chiese pavimentate coi nostri materiali, **sia in Italia che fuori** superano già le OTTOCENTO e in tutti questi lavori non ebbimo mai, e lo diciamo con sentimento d'orgoglio, a ricevere dai Reverendi signori Parroci e onor. Fabbricerie, nè proteste nè lamenti di sorta, ma da tutti invece attestati di lode e di incoraggiamento che ci onorano e che teniamo a disposizione di chiunque bramasse di esaminarli.

NB. Tutte le nostre opere vengono da noi garantit.

Campioni e disegni a richiesta.

Si regalano 1000 Lire

a chi proverà esistere una tintura per capelli e barba migliore di quella dei **Fratelli Zempt**, che è di un'azione istantanea, non brucia i capelli, nè macchia la pelle; ha il pregio di colorire in gradazioni diverse e ha ottenuto un immenso successo nel mondo, talchè le richieste superano ogni aspettativa. Sola ed unica vendita della vera tintura presso il proprio negozio dei Fratelli Zempt, profumieri chimici, Galleria Principe di Napoli 5. — Napoli. Prezzo in provincia L. 6

AVVISO ALLE SIGNORE

Depelatorio Zempt Frères

Con questo preparato si tolgono i peli e lanuggine senza danneggiare la pelle. E' inoffensivo e di sicurissimo effetto. Prezzo in provincia L. 3.

Si vende in **Udine**: Fr. MINISINI Fondo Mercatovecchio — LANGE e DEL NEGRO parrucchieri. — BOSERO AUSTO farmacista.

Polvere enantica

composta con acini d'uva ed erbe fragranti per preparare con tutta facilità un buon VINO ROSSO di famiglia, economico e garantito igienico. — Dose per 100 litri L. 4; per 50 litri 2,20.

Unico deposito presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano via della Posta, 16 Udine.

PIROSCAFI CELERISSIMI

PER L'AMERICA DEL SUD

Partenze da Genova ai 3, 14 e 24 d'ogni mese

SEDE DELLA SOCIETÀ IN GENOVA, PIAZZA NUNZIATA, 17

Subagente della Società in *Udine*, sig. Nodari Lodovico, via Aquileia. — Altre Subagenzie in Provincia, distinte collo stemma della Società sulle rispettive insegne

FERRO EFFERVESCENTE RISSI

il più aggradevole dei ferruginosi

L'unico che viene sopportato dai più deboli e delicati stomachi; perciò è il più indicato rimedio per le signore o fanciulli affetti di anemia e clorosi. E' il più potente ricostituente del sangue, di pronto effetto e d'una digeribilità rara. Raccomandasi nelle cure primaverili dando tono ed energia nelle debolezze generali provenienti dal qualsiasi causa.

I ragazzi e le signore lo prendono con piacere perchè spumante ed aggradevole. Distinti medici lo raccomandano come la più geniale e felice preparazione ferruginosa.

Deposito in *Udine*, da *Comessatti Giacomo, Girolami - Filipuzzi.* Ufficio Annunzi del Giornale il *Cittadino Italiano* — In Nimis presso il Chimico-farmacista Luigi Dal Negro.

Vendesi all'ingrosso dal preparatore in Milano via Giuseppe Sartori 6 e dai sigg. Paganini Villani e C. 6.